

# REAZIONE EMOLITICA IMMEDIATA CON RISCONTRO DI AB ANTI-HLA DI CLASSE I IN PAZIENTE CON ANEMIA EMOLITICA DA AB MISTI AFFETTA DA TALASSEMIA TRASFUSIONE DIPENDENTE ALLOIMMUNIZZATA

R. Barone 1, S. S. Pergolizzi 2, V. Ditta 3, G. Giuca 4, L. Pitrolo 6, C. Adamo 3, A. Giangreco 3, R. Bavetta 3, N. Revelli 5, N. Cassata 3, R. Fedele 3, M. Napolitano 3, A. Maggio 6

Relatore Dr.ssa Rita Barone



Pontificia Università Urbaniana

## **Disclosures of Name Surname**

Company name	Research support	Employee	Consultant	Stockholder	Speakers bureau	Advisory board	Other
	Nessun conflitto d'interesse						

Paziente di 3 anni e 4 mesi affetta da betaTalassemia major (genotipo beta cod39/cod39) con persistenza dell'HbF (omozigosi -158 del gene gamma).

Prima trasfusione a 33 mesi di età con concentrati eritrocitari omoassetto ABO, RhD/C/E e Kell.

Giorno +13 dalla VII trasfusione: accesso in PS per severa anemizzazione (Hb 4.8 g/dL) con peggioramento degli indici d' emolisi.

Viene sottoposta a supporto trasfusionale con conseguente reazione emolitica acuta (AHTR).

TCD: positivo per C3b/d (3+/4+)

TCI: lieve positività non identificabile (1+/4+)

- Viene ricoverata e trattata con terapia di I linea con IGIV e steroide.
- La terapia è valsa al miglioramento clinico/laboratoristico della paziente.
- O Vengono nel frattempo riscontrati: splenomegalia (DL 12 cm) e infezione da Parvovirus B19.

- Severa anemia
- ❖ Indici d'emolisi in decremento,
- ❖ TCD: lieve positività C3b (1+/4+)
- TCI: lieve positività aspecifica

TX con CE omoassetto ABO, RhD/C/E e Kell previa premedicazione con IGIV.

II episodio di AHTR.

#### Si richiedono:

- tipizzazione molecolare del gruppo sanguigno
- <u>Rivalutazione immunoematologica:</u> comparsa di alloanticorpi anti-M e anti-JKa e di una panreattività autoanticorpale da anticorpi misti (caldi IgG e freddi IgM).

Prosegue terapia steroidea.



- Severa anemia
- Indici d'emolisi in decremento,
- ❖ TCD: lieve positività C3b (1+/4+)
- TCI: lieve positività aspecifica

Tx con CE better matched (M- e Jka-) previa premedicazione con IGIV.

III episodio di AHTR.

## Rivalutazione immunoematologica

TCD positivo per IgG (0.5+/4+), IgM (2+/4+) e C3d (2+/4+); eluato panreattivo su colonna IgG con le emazie test saggiate pretrattate con ficina (autoimmuni) ed a specificità anti-Jka (alloimmune)

Identificazione anticorpo: confermata presenza di autoanticorpi misti (IgG a 37°C e IgM a 4 C°)

Test di Donath-Landstein negativo

Tipizzazione C		t
Tipizzazione E		t
Tipizzazione c		t
Tipizzazione e	•	#
Tipizzazione Cw		#
Tipizzazione V		#
Tipizzazione hrS	•	
Tipizzazione VS		
Tipizzazione hrB	•	
Tipizzazione K		
Tipizzazione k	•	
Tipizzazione Kpa		
Tipizzazione Kpb		
Tipizzazione Jsa		
Tipizzazione Jsb		
Tipizzazione Fya		,
Tipizzazione Fyb		,
Tipizzazione Jka		
Tipizzazione Jkb		*
Tipizzazione M	•	
Tipizzazione N	•	1
Tipizzazione S	•	#
Tipizzazione s	•	4
Tipizzazione U	•	1
Tpizzazione Mia		1
Tipizzazione Lua		1
Tipizzazione Lub	•	1
Tipizzazione Dia		1

Tinizzazione Molecolare Eritrocitaria

## Tx con CE better matched (M- e Jka-) pre-riscaldate previa premedicazione con IGIV.

#### No reazione trasfusionale

## Giorno +57

- Severa anemia
- ❖ Indici d'emolisi in decremento,
- ❖ TCD: lieve positività C3b (1+/4+)
- TCI: lieve positività aspecifica
- Si segnala assenza di clone EPN

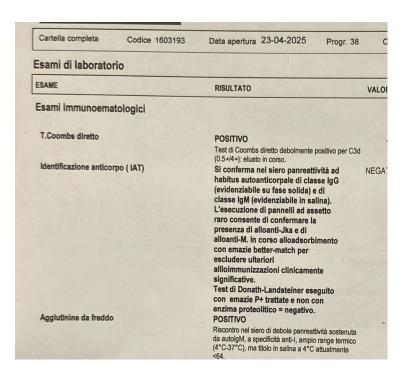
Tx con CE better matched (M- e Jka-) pre-riscaldate previa premedicazione con IGIV.

IV episodio di AHTR.

## Rivalutazione immunoematologica

TCD positivo per IgG (0.5+/4+), IgM (2+/4+) e C3d (2+/4+); eluato panreattivo su colonna IgG con le emazie test saggiate pretrattate con ficina (autoimmuni) ed a specificità anti-Jka (alloimmune)

Identificazione anticorpo: confermata presenza di autoanticorpi misti (IgG a 37°C e IgM a 4 C°).



A causa della persistenza della refrattarietà trasfusionale, inizia terapia immunosoppressiva di II linea con sirolimus e continua steroide (che verrà progressivamente ridotto fino alla sospensione dal giorno +15 della terapia di II linea).

> Giorno +67 (+7dall'inizio della terapia di II linea)

Tx con CE better matched (M- e Jka-) previa premeditazione con IGIV.

IV episodio di AHTR

Rivalutazione immunoematologica:

alloanticorpi anti-JKa e una lieve panreattività autoanticorpale da anticorpi misti (caldi IgG e freddi IgM).

# Casi che suggeriscono un coinvolgimento di anti-HLA I in emolisi

- 1."Immediate hemolytic transfusion reactions (IHTR) occurred in the course of delayed hemolytic transfusion reactions (DHTR)": un uomo di 84 anni con storia di trasfusioni. Dopo una trasfusione compatibile, circa 9 giorni dopo, si manifestò una reazione emolitica immediata. Nell'analisi, si trovò presenza di anticorpi anti-Jk(b) e anti-Di(b), ma anche anticorpi anti-HLA classe I alcuni giorni prima della reazione. Gli anticorpi anti-HLA avevano elevata reattività verso un panel. L'articolo suggerisce che, benché gli anticorpi eritrocitari (anti-Jk(b), anti-Di(b)) fossero presenti, gli anti-HLA I potrebbero aver contribuito al meccanismo di emolisi.
- 2.Mechanisms Responsible for Delayed and Immediate Hemolytic Transfusion Reactions in a Patient with Anti-E + Jk(b) + Di(b) and Anti-HLA Alloantibodies. Takahiro Okamoto et al. Immunopharmacology and Immunotoxicology, 2004; volume 26(4), pagine 645-652.
- 3.Acute and delayed hemolytic transfusion reactions secondary to HLA alloimmunization

<u>Kaaron Benson</u> <sup>1</sup> et al. Transfusion 2003 Jun;43(6):753-7. doi: 10.1046/j.1537-2995.2003.00381.x.

caso di una donna multipara senza anticorpi eritrocitari identificati inizialmente. Dopo trasfusioni di unità compatibili, sviluppò una reazione emolitica acuta. Sierologia rivelò anticorpi anti-Bg (gruppo Bg, sistema di Ag HLA vestigiali) e anticorpi HLA classe I (anti-A2, anti-A28, anti-B7 etc.). Questo è un esempio classico nel quale l'anticorpo HLA I legato a anticorpi Bg fu considerato responsabile dell'emolisi acuta nonostante mancanza iniziale di altri anticorpi eritrocitari rilevati.

Presenza di alloanticorpi anti-HLA di I classe (PRA 49%, MFI elevato) e Ab-antipiastrine (GPIa/IIa).

Esistono casi documentati nei quali reazioni emolitiche acute o miste (acute + differite) sembrano avere un contributo da anticorpi anti-HLA di classe I, in particolare in pazienti politrasfusi o con storia di sensibilizzazione.

Non è ben stabilito che gli anti-HLA I da soli (in assenza di altri Ab eritrocitari o Ag cross-reattivi) possano causare emolisi clinicamente significativa.

La maggior parte dei casi descritti combina fattori.

## Meccanismi possibili

- •I globuli rossi del donatore devono **esprimere antigeni HLA I** o antigeni cross-reattivi che vengono riconosciuti dall'anticorpo. Normalmente, i RBC esprimono in modo molto basso o nullo gli antigeni HLA class I, ma in casi particolari possono esserci antigeni residui o antigeni trasportati su membrane cellulari residuali / lipidi / microvescicole.
- •L'anticorpo deve avere caratteristiche "effector" importanti: essere di classe IgG o IgM che può fissare complemento con efficacia a 37 °C, titolo elevato, ed eventualmente forme che possono attivare la via del complemento portando a lisi intravascolare.
- •La presenza di processi infiammatori o di una "sensibilizzazione" elevata può abbassare la soglia per l'attivazione del danno, o far sì che RBC opsonizzati vengano rimossi rapidamente (favorendo una emolisi più severa).

Si decide di richiedere studio HLA della paziente e dei genitori sia per prepararsi ad eventuale ricerca di donatore per TMO allogenico, sia per 1 CE sia emogruppo che HLA compatibile.

# Giorno +100 (+40)

Hb 5.3 g/dL valori di sirolimus non protettivi

Tx con I aliquota di CE irradiato, better matched e HLA-compatibile previa premedicazione con IGIV e II aliquota del medesimo CE trasfusa dopo dopo 3 giorni.

No reazione trasfusionale:

- ✓ Hb post-TX: 10.8 g/dL (dopo 3 settimane Hb 8.5 g/dL)
- ✓ Indici d'emolisi stabili
- √ No emoglobinuria

## **CONCLUSIONE**

Questo caso è a conferma della correlazione tra alloimmunizzazione a specificità anti-HLA di I classe in pazienti politrasfusi ed episodi di ATHR apparentemente non associati ad alloimmunizzazioni dirette verso Ag eritrocitari di più frequente riscontro.

La ricerca di concentrati eritrocitari emogruppo e HLA compatibili si è rivelata particolarmente complessa per la necessità di assicurare una doppia compatibilità, sia in termini di gruppo sanguigno (better matched) sia per quanto riguarda gli antigeni del sistema HLA classe I (considerando il sistema CREG) a causa della presenza di alloimmunizzazione anti-HLA.

La combinazione di questi requisiti riduce drasticamente la disponibilità di unità idonee, rendendo il reperimento estremamente difficoltoso e condizionando i tempi e le modalità della terapia trasfusionale."



